CORRIERE DELLA SERA
Roma

03-NOV-2016
pagina 1
foglio 1

L'udienza

## Mafia Capitale Panecaldo (Pd) arriva in aula con i carabinieri

# L'ex capogruppo Pd in aula con i carabinieri: «Chiesi a Buzzi di assumere cinque persone»

**I rapporti con Buzzi**
«Gli ho chiesto di assumere cinque persone ma io non so dire di no...»
di **Ilaria Sacchettoni**

Suda, protesta, fraintende. È una testimonianza ma somiglia a un lamento quello dell'ex capogruppo del Pd in Campidoglio, Fabrizio Panecaldo. Chiamato a deporre dalla difesa di Giordano Tredicine, boss della ristorazione ambulante, l'ex delegato al Piano parcheggi, arriva scortato dalle forze dell'ordine, come stabilito dalla presidente della X sezione, Rosaria Ianniello, dopo l'ultimo *forfait* («Avevo trascritto male il giorno»). Il risultato è un sovrapprezzo di tensione, ansia e palpitazioni. «Ha mai fatto pressione su Buzzi affinché assumesse qualcuno?», domanda l'avvocato Piergerardo Santoro. «Mai - risponde lui -. Anzi, cioè, una volta gli ho chiesto di assumere una persona ma, vede presidente, io non riesco a girarmi dall'altra parte...».

Solo una volta giura. Un semplice sì e, chissà, forse le difese avrebbero desistito, invece quei distinguo spalancano una diga di sconfessioni. A fine udienza i segnalati da Panecaldo raggiungono quota cinque. Diplomati rimasti senza un'occupazione. Signore bisognose. Padri di famiglia in cerca di una ricollocazione. Disoccupati ai quali l'ex capogruppo del Pd non sa dire di no e che si affretta a raccomandare - anche con un semplice sms - al grande capo della 29 giugno. Perfino Buzzi non ne può più. E in un'intercettazione, riletta in aula, sbotta: «*È venuto da me Panecaldo me fa: "ahò quando fai lavora'..." "quando tu mi dai lavoro" jo detto. Niente lavoro, niente lavoro*». In collegamento video il re delle coop fissa con calma l'interlocutore di un tempo.

Tredicine, intanto, incassa due testimonianze favorevoli. Il primo è l'ex segretario dell'assemblea capitolina Dario Rossin (abbronzato e drammaticamente distratto al punto da non ricordare se nel 2013 era con Storace o Fratelli d'Italia). Quindi l'ex presidente della commissione commercio Pd, Orlando Corsetti. L'uno e l'altro smentiscono pressioni da parte di Tredicine per l'approvazione della delibera sui debiti fuori bilancio per i minori non accompagnati, fra le più remunerative per le coop buzziane.

Prende la parola Mirko Coratti, ex presidente dell'assemblea capitolina, per dire: «Sono innocente. Non ho mai mirato a creare consenso politico attraverso l'approvazione dei debiti fuori bilancio che è un atto burocratico dovuto da chi sostiene la maggioranza consiliare». Nessuno, ora, ha voglia di rivendicazioni.